

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE NOMINATA
DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER AVANZARE
PROPOSTE TESE ALLA MAGGIORE EFFICACIA
DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI
RECUPERO**

(Casolaro, Longobardi, Pagliuca, Robustelli, Simeoni)

Premesse da condividere

“La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l’intero percorso formativo, perseguendo l’obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.” (O.M.92/07, art.1, c. 1)

“Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente.” (O.M.92/07, art. 2, c. 1)

“Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal consiglio di istituto.” (O.M.92/07, art. 2, c. 2)

“Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l’insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell’anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.” (O.M.92/07, art. 2, c. 3)

Inoltre

Al centro dell'azione didattica c'è l'alunno nella sua individualità, con i suoi bisogni d'istruzione e formazione (ciò vale anche per la valorizzazione delle eccellenze).

Dunque gli interventi di sostegno e di recupero devono essere pensati partendo dalle carenze del singolo alunno, e solo dopo organizzate nell'economia generale della scuola.

Iter dell'attività di sostegno e di recupero

In base a queste premesse condivise, l'attività di sostegno e di recupero va distribuita in questi 4 momenti:

1. Il collegio fissa i criteri didattico-metodologici per le attività di sostegno e di recupero
2. I dipartimenti, delegati dal collegio, danno le indicazioni applicative dei criteri
3. I consigli di classe agiscono concretamente sui casi singoli
4. La scuola organizza queste esigenze per rispondere ad esse nel modo migliore possibile, tenendo conto delle disponibilità in termini di risorse umane e finanziarie

Adempimenti dei dipartimenti

Per la pianificazione degli interventi, sono necessarie le seguenti azioni dei dipartimenti:

- ➔ fissare gli obiettivi minimi da conseguire e i contenuti essenziali per la valutazione degli alunni
- ➔ **nominare un docente per ogni disciplina per coordinare le attività di sostegno e recupero** (art.3 comma 4 dell'O.M. 92/07)
- ➔ concordare e stabilire i contenuti da trattare nei corsi estivi, sulla scorta delle indicazioni dei docenti relativamente alle carenze di ogni singolo alunno
- ➔ concordare le tipologie di prove da somministrare per l'accertamento finale nei casi di sospensione del giudizio di promozione
- ➔ determinare i criteri di valutazione con indicatori semplici e chiari

I docenti coordinatori delle attività di sostegno e recupero

O.M. 92/07, art.3, comma 4

“Il collegio dei docenti, nel deliberare la programmazione delle attività di sostegno e di recupero, può individuare, sulla base della complessità organizzativa, uno o più docenti relativamente alle diverse aree disciplinari cui affidare il coordinamento di tali attività.”

Si ritiene che questa figura sia essenziale momento di raccordo fra il consiglio di classe che indica le carenze da recuperare, i docenti che realizzano gli interventi di recupero (quando non sono docenti della classe) e la dirigenza che organizza tali interventi.

Scansione lungo l'anno scolastico delle attività di sostegno e di recupero

1. Interventi di riallineamento degli alunni delle prime classi rispetto ai prerequisiti (in particolare in italiano e matematica)
2. Attività di sostegno e recupero curricolare
3. Prime iniziative di sostegno e recupero extracurricolare (novembre-dicembre)
4. Recupero da attuare in seguito alle valutazioni quadrimestrali (febbraio-marzo)
5. Recupero estivo (giugno-luglio)

A sostegno di alcune fra le iniziative di cui sopra potranno essere utilizzate le attività previste dai P.O.N. per il biennio, che diventeranno in tal modo funzionali al piano di sostegno e recupero dell'istituto.

1. Riallineamento degli alunni delle prime classi

Tale riallineamento è necessario fin dalle prime settimane di lezione (subito dopo i test d'ingresso), in particolare per la **matematica** (competenze di base) e per l'**italiano** (competenze di scrittura e conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua italiana)

2. Attività di sostegno e recupero curricolare

L'attività di sostegno e recupero ha una sua fase curricolare.

Infatti già noi procediamo in genere su tre linee:

- ➡ potenziamento
- ➡ consolidamento
- ➡ recupero e/o sostegno

Gli interventi in tal senso (e la didattica per quanto possibile) vengono già in classe diversificati in base alle esigenze dei singoli alunni.

L'attività curricolare di sostegno e recupero (es. assegni personalizzati, ecc.) va annotata sul diario di classe o sul registro personale, in modo che le si conferisca spessore.

Il continuo monitoraggio dei risultati ottenuti e la **tempestiva comunicazione alle famiglie** può già migliorare alcune situazioni di debolezza.

3. Prime iniziative di sostegno e recupero extracurricolari

Si propone di prevedere già a novembre e dicembre alcuni interventi personalizzati.

Oltre a eventuali corsi di durata varia a seconda delle esigenze didattiche, si ritiene opportuno, per questa fase, anche il modello della lezione individuale nei casi in cui le carenze segnalate dal docente siano limitate o facilmente delimitabili e affrontabili con un'ora di lezione personalizzata (una lacuna pregressa ben precisa, una regola non chiara, un passaggio essenziale perso, una lezione perduta per motivata assenza, spiegazioni su un compito svolto in classe...).

Alla lezione individuale si ricorrerà ogni volta che una richiesta di intervento appaia isolata nella sua tipologia.

In altre parole proponiamo, almeno per questa fase del recupero, un modello didattico flessibile, che possa prevedere, in base alle effettive esigenze degli alunni, corsi di varia durata (dieci ore, cinque ore, tre ore, ...), a seconda che i tipi di carenze segnalate siano più o meno raggruppabili, fino alla lezione singola.

A decidere il tipo di intervento (durata del corso o lezione individuale) saranno i docenti coordinatori per discipline, i quali dovranno raccogliere le richieste dei docenti ed organizzarle in base al numero di richieste simili e al tipo di richiesta. Tale operazione dovrà avere una cadenza settimanale o tutt'al più quindicinale, in modo da assicurare la necessaria tempestività degli interventi.

3. Prime iniziative di sostegno e recupero extracurricolari

Modalità di attuazione

- Il docente che segue l'alunno curricularmente indica per iscritto le lacune da colmare
- Il docente coordinatore del recupero per la disciplina interessata organizza ed eventualmente raggruppa gli interventi (anche su richiesta di un alunno)
- La dirigenza organizza gli interventi affidandoli ai docenti che hanno dato la loro disponibilità
- Il docente responsabile del corso o della lezione pianifica e/o modula il suo intervento in base alle reali esigenze dell'alunno

Nell'organizzazione dei corsi di recupero si ritiene essenziale avere **gruppi esigui di alunni, che non superino tassativamente le 10 unità**, al fine di poter seguire in modo individuale ogni singolo alunno.

3. Prime iniziative di sostegno e recupero extracurricolari

Accertamenti

- Al corso di recupero segue accertamento a cura del docente responsabile del corso stesso, da inoltrare al consiglio di classe di appartenenza dell'alunno.
- Alla lezione personalizzata segue comunicazione del docente dello sportello al docente di classe sull'esito della lezione.

4. Recupero da attuare in seguito alle valutazioni quadrimestrali

In questa fase, trattandosi di solito di carenze più ampie, si ritiene necessario fissare alla fine del I quadrimestre i corsi da tenere nei mesi di febbraio e marzo.

Tuttavia per alcune discipline (ad esempio la matematica nel biennio) sarà opportuna anche in questa fase un'attività di lezione individualizzata (sportello didattico?) per i casi indicati eventualmente dai docenti curricolari. Tale tipo di intervento consente infatti, in determinati casi, il riallineamento in tempi veloci.

4. Recupero da attuare in seguito alle valutazioni quadrimestrali

Modalità di attuazione e accertamenti

I corsi saranno attivati con le medesime modalità indicate sopra, e cioè:

- indicazione per iscritto delle lacune da parte del docente di classe
- organizzazione dei corsi, da parte dei docenti coordinatori per discipline e da parte della Dirigenza, con gruppi che non superino le dieci unità, costituiti per classi parallele e/o **per tipologie di carenze, in base alle effettive esigenze didattiche indicate dai docenti curricolari, alle quali esigenze bisogna in ogni caso rigorosamente attenersi**
- accertamento, da parte del docente responsabile del corso, da inviare al consiglio di classe di appartenenza di ogni alunno.

5. Interventi estivi

O.M. 92/2007

(tempestività degli interventi e delle verifiche)

Articolo 7: Interventi successivi allo scrutinio finale

- Comma 1. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio".
- Comma 2. **La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.**

Articolo 8: Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

- Comma 1. Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, **le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento**. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

5. Interventi estivi

O.M. 92/2007, articolo 8

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale (chi fa le verifiche finali?)

- **Comma 2. Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Esse si svolgono con le medesime modalità di cui al precedente art. 5 comma 1.**
- **Comma 3. Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.**
- **Comma 5. La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. [...] In ogni caso l'eventuale assenza di un componente del consiglio di classe dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina secondo la normativa vigente.”**

5. Interventi estivi

Peculiarità dei corsi estivi

I corsi estivi hanno caratteristiche alquanto diverse da quelli intermedi:

- a) sono corsi intensivi
- b) coinvolgono solo le materie in cui l'alunno ha contratto debito
- c) si svolgono in tempi in cui è assente l'attività curricolare
- d) comportano assegni domiciliari e verifiche intermedie simili a quelli dell'insegnamento curricolare

5. Interventi estivi

Si ritiene perciò che:

- 1. Sono utilizzabili cinque giorni per settimana, con esclusione del sabato
- 2. E' necessario un congruo numero di lezioni, che consenta l'apprendimento e la necessaria esercitazione per gradi. In ogni caso non bisogna mai superare le due ore per materia al giorno e le quattro ore complessive di lezione al giorno. (VEDI ANCHE RICHIESTE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI: lezioni di 90 minuti)

L'ufficio di dirigenza compilerà l'orario tenendo conto sia delle esigenze didattiche degli alunni che delle esigenze dei docenti.

5. Interventi estivi

Formazione dei gruppi di alunni

I gruppi devono essere preferibilmente formati da alunni della stessa classe o di classi parallele che siano state seguite dallo stesso docente (ciò vale in particolar modo per il biennio).

5. Interventi estivi

Scelta dei docenti da assegnare ai corsi di recupero

Premesso che è facoltà del docente svolgere o meno i corsi di recupero, si ritiene opportuno seguire, nell'assegnazione del docente al corso di recupero, le seguenti indicazioni, secondo l'ordine:

- docente della classe (MA VEDI ANCHE RICHIESTE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI: preferenza per un docente esterno alla classe)
- docente interno della stessa classe di concorso (preferibilmente del biennio per gli alunni del biennio e del triennio per gli alunni del triennio, e preferibilmente dello stesso tipo di corso: tradizionale, sperimentale,...)
- docenti esterni iscritti nella graduatoria dell'istituto

5. Interventi estivi

Tempi e luoghi

- Tempi: i corsi vanno effettuati tempestivamente, per cui devono iniziare già nella seconda metà di giugno e concludersi entro il 20 luglio.
- Luoghi: poiché la sede centrale sarà occupata anche dagli esami di Stato, i corsi si potranno tenere o nella succursale o nella stessa centrale in orari che non interferiscano con le operazioni delle commissioni d'esame.

Accertamenti finali

Sono state avanzate due proposte:

- 1. **Accertamenti a luglio**, subito dopo la fine dei corsi, per consentire agli studenti di verificare immediatamente quanto appreso (VEDI RICHIESTE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI, che preferiscono questa soluzione)
- 2. **Accertamenti a settembre**, per dare tempo agli studenti di assimilare bene i contenuti e affinare le abilità con opportune esercitazioni personali.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Newsletter del M.P.I. ai docenti in posta elettronica, 22 ottobre 2007 - Numero 103

Contratto Scuola: raggiunta l'intesa

È stata siglata l'Intesa sul nuovo contratto per la scuola che riguarda circa 1200 lavoratori, docenti e personale tecnico amministrativo. [...] **Il nuovo contratto rilancia il processo di valorizzazione professionale e di carriera per il personale docente e l'autonomia delle scuole; sottolinea e rafforza il rapporto con le famiglie, che dovranno essere informate sia sugli obiettivi di apprendimento definiti dai docenti, sia sui processi di valutazione;** promuove la centralità del lavoro in aula; [...] prevede ulteriori finanziamenti per il sostegno della ricerca educativo-didattica. [...]

Sono, inoltre, previsti "premi" per le scuole che conseguono risultati e progressi significativi nell'apprendimento degli alunni.